

novembre 1979

p. nelli

# L'ALBERO



**italia nostra**  
sezione di piombino.

libreria 'la bancarella'



Cos'è un albero?

Chi l'ha inventato?

A che serve?

E' necessario?

E' difficile rispondere. Un albero è un qualcosa che spunta sulla terra come il capello spunta sulla testa. Ma l'albero si distingue dal capello perchè è più grosso ed ha le foglie.

Non credo che sia stato inventato dal solito americano o dal solito russo: l'albero infatti ce l'aveva già il serpente che dette il pomo ad Adamo... A me hanno assicurato che l'albero è più vecchio dell'uomo; comunque una cosa è certa: moltissimi anni fa di alberi ce n'erano tanti e poi tanti che l'uomo, per star più comodo, cominciò a tagliarli. Taglia oggi e taglia domani... nacquero i deserti e fu un grande successo, senza dubbio... altrimenti gli egiziani dove avrebbero costruito le Piramidi? E dove sarebbero finiti tutti i cammelli?

Entusiasmato l'uomo intensificò la lotta contro gli alberi, una lotta che non è più finita. D'altra parte quei maledetti hanno sempre nascosto troppe insidie per essere tollerati: animali feroci, ragni velenosi e zanzare si sono sempre nascosti tra i rami degli alberi e l'uomo è stato costretto ad inventare la motosega e la ruspa, la diossina e l'inquinamento per eliminarli più rapidamente possibile.

Ancora la grande opera non è stata completata, ma è questione di poco. E non credete - mi raccomando - a chi dice che, senza neppure un albero sulla terra, anche gli uomini moriranno tutti; moriranno so



lo gli animali, ve lo posso garan-  
tire io che di films di fantascien-  
za ne ho visti tanti; anzi vi as-  
sicuro che - anche senza albe-  
ri - ci saranno lo stesso i fun-  
ghi... sì, quelli delle esplosio-  
ni atomiche!

Comunque l'albero è sempre servito a poco, almeno così mi spie-  
gava un amico che se ne intende: più che altro lo usano gli uccelli per  
farsi sopra il nido, i contadini per coglierne la frutta ed i nobili per  
farsi l'albero genealogico. Ma il fatto che ci sia tanta gente che l'albe-  
ro non ce l'ha, significa che non serve e se ne può fare a meno.

Fateci caso, l'hanno eliminato anche sulle navi; macchè albero di  
trinchetto, di maestra o di mezzana... c'è la propulsione nucleare! E  
nelle feste popolari, quant'è che non vedete più l'albero della cucca-  
gna?

Al mondo d'oggi gli alberi più diffusi sono rimasti quelli .... a  
camme e di trasmissione!

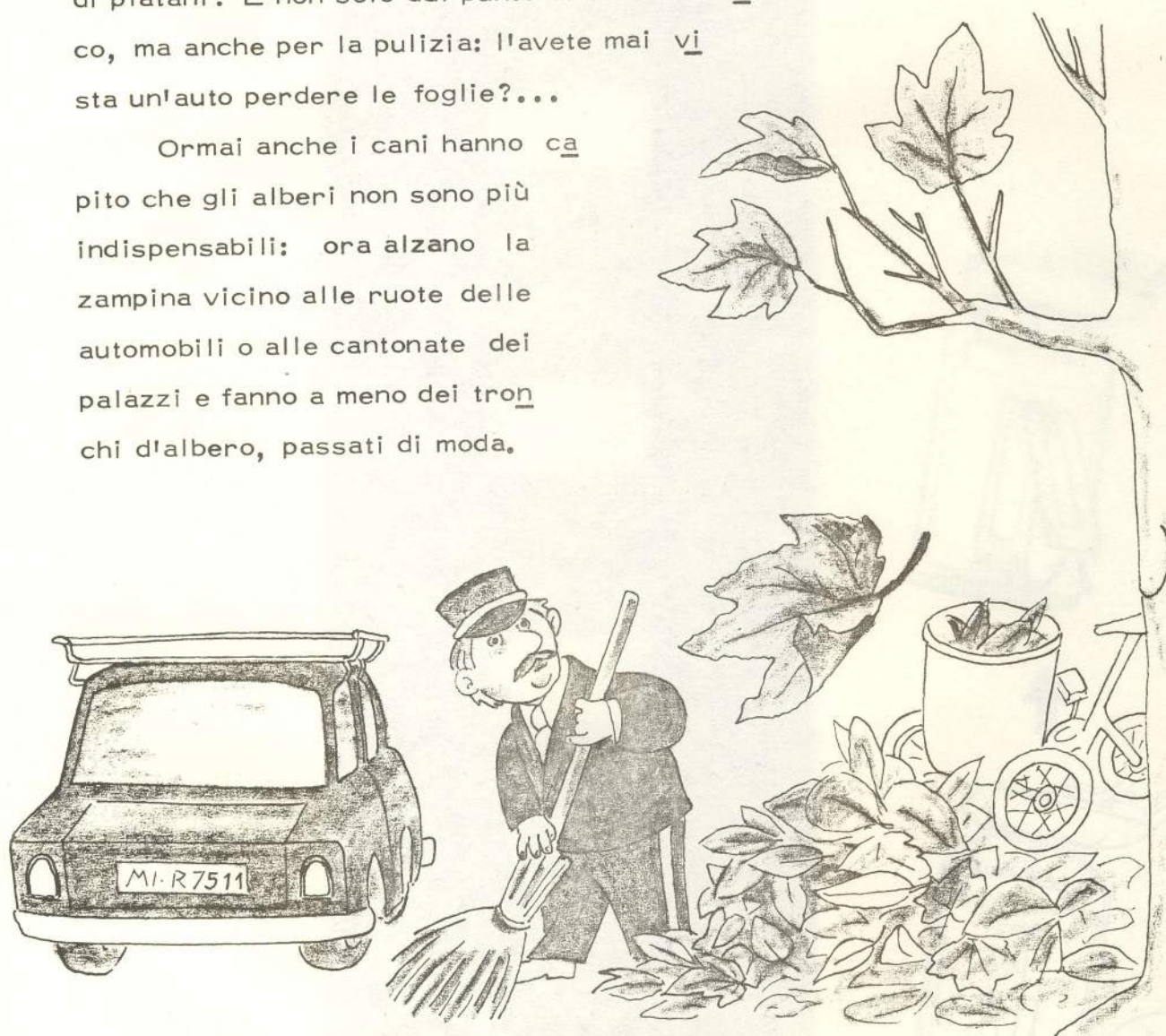
Fino a pochi anni fa anche gli altri alberi a qualcosa servivano  
ancora: col legno ci si facevano i mobili e le case, le cassette ed i gio-  
cattoli, i manici ai coltelli ed i taglieri; ma oggi non vedo proprio co-  
sa ci si può fare: c'è il macinatutto elettrico, la plastica, il lamierino,  
il cartone ondulato, il polistirolo, i blocchi di cemento e soprattutto la

"fòrmica" che è bella come il legno, ma non c'entrano i tarli.

Effettivamente prima gli alberi erano molto più utili: una volta gli innamorati usavano incidere il tronco per disegnarci un cuore trafitto o per scriverci il proprio nome; ma ora chi glielo fa fare? Prima di tutto è difficile trovarne uno, e poi ci vorrebbe sempre in tasca un coltello a punta. Oggi invece i giovani studiano e la maggior parte in tasca ha la "biro"; ed allora tanto vale scrivere il proprio nome sui monumenti!

E poi diciamoci la verità! Gli alberi, specialmente in città, danno noia; se sono lungo le strade non c'entrano le automobili parcheggiate. Meno male che tante amministrazioni comunali hanno rimediato, tagliandoli tutti! Volete mettere una bella fila di auto variopinte con una fila di platani? E non solo dal punto di vista estetico, ma anche per la pulizia: l'avete mai vista un'auto perdere le foglie?...

Ormai anche i cani hanno capito che gli alberi non sono più indispensabili: ora alzano la zampina vicino alle ruote delle automobili o alle cantonate dei palazzi e fanno a meno dei tronchi d'albero, passati di moda.



E' dimostrato che gli alberi oltre a favorire il diffondersi di tanti insetti, favoriscono anche la delinquenza: i briganti si sono sempre nascosti nei boschi impenetrabili, mai nei campi deserti! Allora - mettiamolo - fanno bene i piromani a bruciare i boschi: a proposito... che siano le forze dell'ordine che vogliono prendere i delinquenti ad appiccare il fuoco? E pensare che fin'ora s'incolpavano gli speculatori, poveretti! ...

Comunque sia, ben vengano gli incendi perchè di alberi, nei boschi, ce n'è fin troppi; avete mai provato ad andare a raccogliere i funghi? Da quante piante ci sono non ci si passa, così che spesso bisogna camminare piegati e la sera il mal di vita non ce lo leva nessuno! E poi nei boschi ci si strappano tutti i vestiti, che oggi costano un occhio della testa! Sai come sarebbe meglio se anche lì ci fossero le strade, magari asfaltate: in quattro e quat





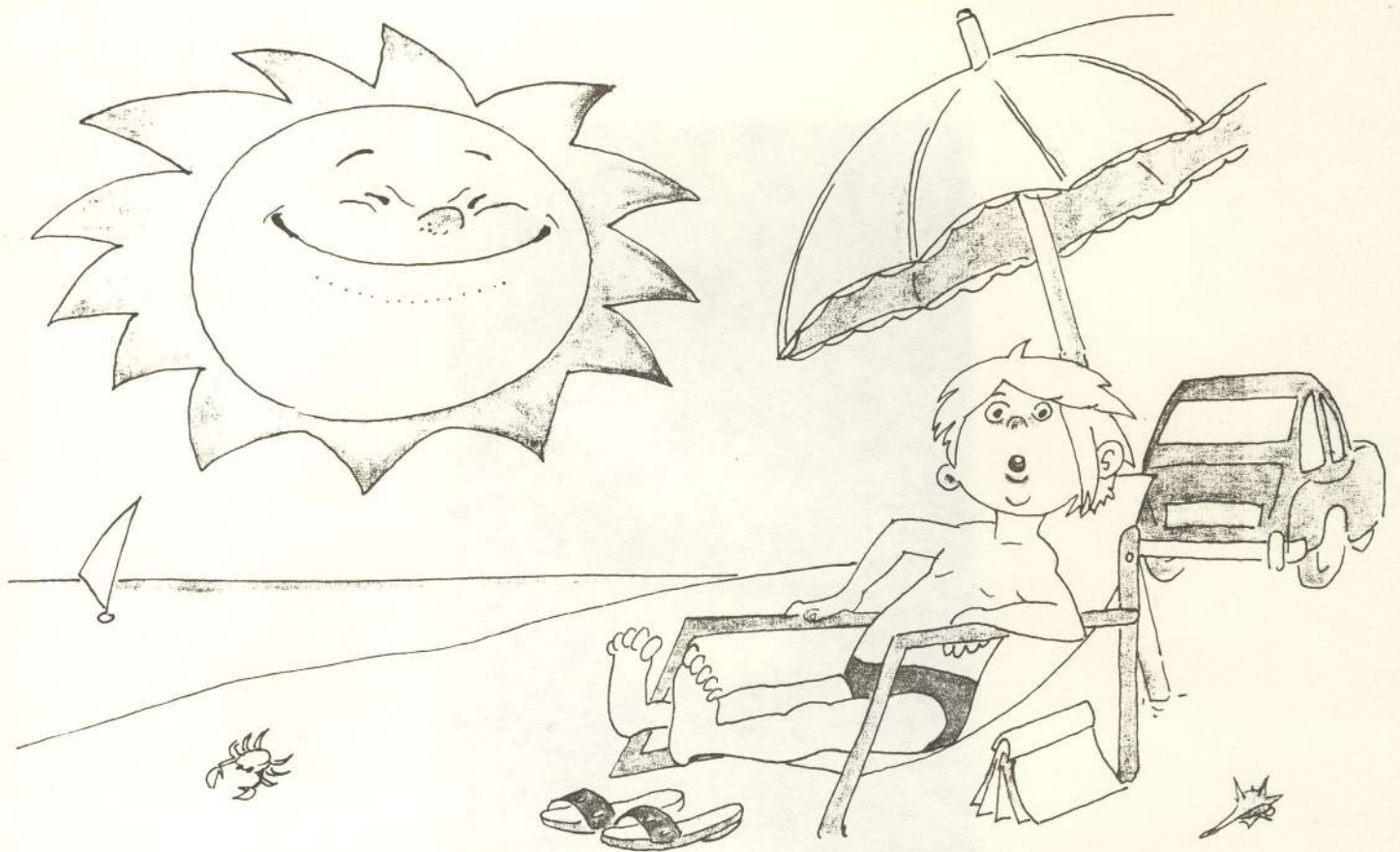
tr'lotto si riempirebbe il pa  
niere di porcini e si fareb  
be in tempo a tornare a ca  
sa per la colazione, senza  
fatica.

Se poi ci si perde in  
un bosco sono guai: non  
si trova un vigile a pagar  
lo oro; e siccome gli albe  
ri sembrano tutti uguali -  
e ce ne sono troppi - non  
si capisce più dove bisogna andare.

Ma gli alberi, si sa, sono anche pericolosi; dovunque si trovino .  
Conosco un contadino che si è rotto tre costole per cogliere le ulive:  
era salito su un ramo e quello s'è troncato proprio mentre lui c'era so  
pra. Quando fu guarito, il contadino non ci pensò due volte: con una  
motosega in poche ore tagliò tutti gli ulivi. E fece bene, così un'altra  
volta imparano!

Almeno se gli alberi avessero rispetto per i ragazzi piccoli!  
Niente da fare; fateci caso - ai giardini pubblici - quanti bambini in  
ciampano nelle radici! E quando uno prova ad arrampicarsi ... tonfa!  
casca di sotto e si fa male. Bisognerebbe non tenere gli alberi a porta  
ta di mano dei ragazzi, come si fa per le medicine! Io li taglierei tutti  
- quei maledetti - nei parchi e vicino alle scuole; non ci vorrebbe nep  
pure molto: ce ne sono così pochi!

Estremamente pericolosi sono anche gli alberi lungo le strade.

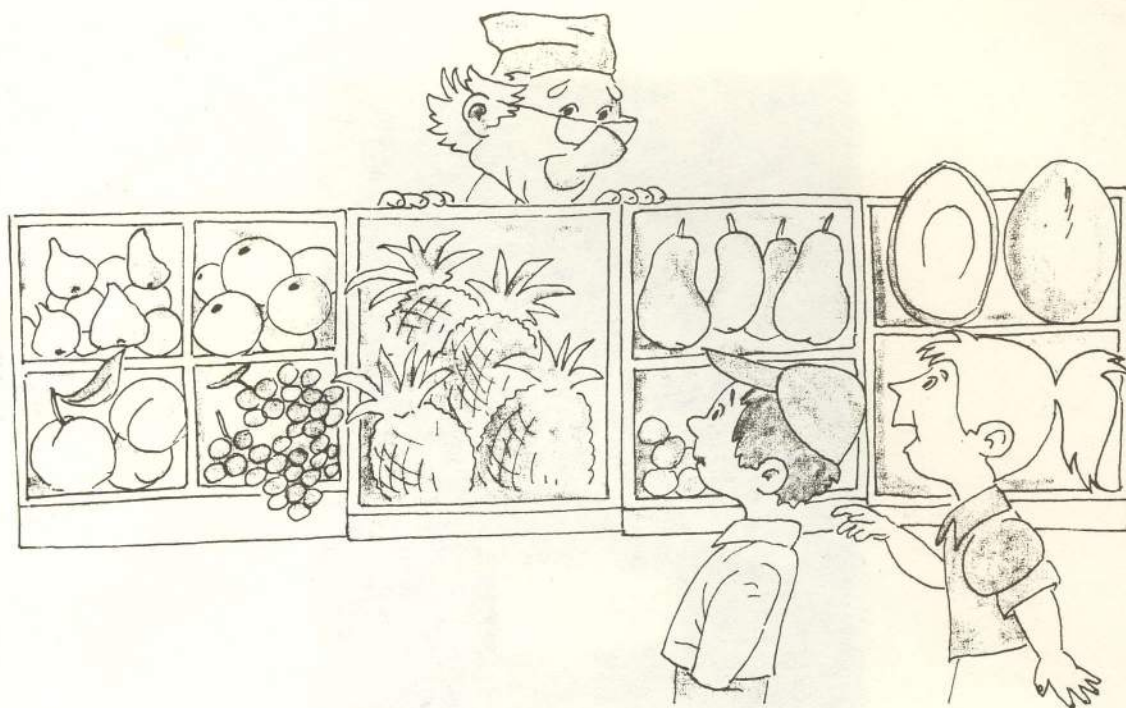


Non si può fare una sbandata a 100 all'ora che ci si va a sbattere dritti dritti! Farebbero meglio a starsene nei boschi, quegli alberi criminali! Le strade non sono fatte per loro; sono fatte per le auto; sono fatte per correre! ...

Lo sapete invece dove possono far comodo gli alberi? Dove non ci sono! Mi è capitato una volta di dover parcheggiare l'auto su un viale lungomare. C'era tanto sole, era d'agosto ed un po' d'ombra mi avrebbe fatto comodo, specialmente per evitare il gran caldo di quando si risale in macchina per partire. Ma inutile, degli alberi neppure... l'ombra! Almeno se fossero come gli ombrelloni che si possono portare dietro e piantare dove fa più comodo! Invece no: gli alberi non si possono chiudere per infilarli nel portabagagli, e una volta piantati, se li rilevi ... muoiono. Sono proprio scomodi!

Invece se uno costruisce una casa... neppure a farlo apposta ... si trova subito qualche albero, magari enorme, tra i piedi. Così deve spendere anche per tagliarlo, perchè effettivamente un albero in sala, quando perde le foglie, dà fastidio. Non vi dico poi come siano noiosi gli alberi in camera, specialmente sotto il letto!





Meglio limitarsi a tenere gli alberi in giardino. Però, sinceramente, sono ingombranti e, quando crescono, i rami si affacciano alle finestre e si appoggiano alla gronda del tetto. Così, se c'è vento, graffiano il legno dell'avvolgibile o l'intonaco del muro. E le foglie secche intasano i canali di scarico delle gronde. Per questo è preferibile portarli, ma portarli bene, fino al tronco!

Avete mai fatto caso come sono belli e comodi i giardini lastricati? Non si sporcano le scarpe e non si porta il fango in casa. Ed anche se gli alberi, soffocati alla base, seccano, è mal di poco! Tanto a cosa servono gli alberi da giardino se non danno neppure i frutti mangerecci?

Quanto alla frutta, si fa prima a comprarla al negozio, giù all'angolo. Non ci sono problemi di vespe o formiche, nè di bruchi. Se avete un frutteto invece dovete ammattire con gli insetticidi...

E poi la comodità...: nel negozio trovate le mele di maggio e l'uva di dicembre... provate a cercarla nel vostro orto la frutta fuori stagione!

Neppure per fare il fuoco nel caminetto servono più i rami degli alberi; tanto erano sempre bagnati e non bruciavano mai: facevano solo fumo. Ora c'è la legna finta, con la luce dentro che sembra fuoco

vero: l'ideale per il soggiorno di chi non ha un briciolo di buongusto !  
E, senza fumo, non c'è più cattivo odore in casa; basta chiudere bene le finestre perchè non entri l'aria inquinata dai vicini stabilimenti industriali.

Uno che diceva di saper tante cose, mi voleva convincere che gli alberi sono utili perchè con le radici trattengono i terreni franosi e con le foglie filtrano e ripuliscono l'aria che respiriamo. Tutte balle! Quello doveva essere un vivaista. Gli alberi servono solo ai vivaisti: per fare soldi!

E che dire di coloro che non vogliono neppure che uno vada nei boschi a tagliare gli alberi per farsi l'albero di Natale? Io non li capisco: ma allora a cosa servono tutti gli abeti che si vedono nei boschi? Evidentemente a nulla... come tutti gli altri alberi!

Le illustrazioni sono tratte da  
pubblicazioni della "Piero Dami Editore"

